ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "TINA MERLIN" DI BELLUNO
SCUOLE INFANZIA - SCUOLE PRIMARIE - SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO
Via Mur di Cadola,12 - 32100 BELLUNO Tel.0437931814 C.F. 93049270254
www.ictinamerlin.gov.it - blic831003@pec.istruzione.it - blic831003@.istruzione.it

P.D.P.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento

L. 8 ottobre 2010, n. 170 - D.M. 12 luglio 2011 e Linee guida

Istituto_____ A.S. _____

Referente per i DSA di Istituto_____

DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome e nome: _____

Luogo e data di nascita: _____

Scuola: „ primaria „ sec. di I grado

Plesso di: _____

Classe: _____ Sez. _____

DIAGNOSI

Redatta da_____ in data ___ /___ / _____

presso _____

Tipologia: „ dislessia „ disgrafia „ disortografia „ discalculia

Eventuali comorbilità: …….

Interventi riabilitativi (logopedia, terapia occupazionale…): …….

DIAGNOSI Compilare con i dati funzionali alla stesura del PDP desunti dalla diagnosi	**OSSERVAZIONI DEI DOCENTI**
LETTURA STRUMENTALE **…….**	**LETTURA STRUMENTALE** **Rapidità:** ☐ molto bassa ☐ bassa ☐ prestazione sufficiente/buona **Correttezza:** ☐ presenza di inversioni ☐ presenza di sostituzioni ☐ presenza di omissioni/aggiunte eventuali osservazioni ……. *eventuali prove somministrate: …….*
COMPRENSIONE **…….**	**COMPRENSIONE** **COMPRENSIONE DELLA LETTURA** ☐ parziale ☐ globale ma superficiale ☐ prestazione sufficiente/buona **COMPRENSIONE DELL'ASCOLTO** ☐ parziale ☐ globale ma superficiale ☐ prestazione sufficiente/buona eventuali osservazioni ……. *eventuali prove somministrate: …….*

SCRITTURA **…….**	**SCRITTURA** **Tipo/i di carattere/i utilizzato/i:** ☐ stampato maiuscolo ☐ stampato minuscolo ☐ corsivo **Grafia:** ☐ problemi di realizzazione del tratto grafico ☐ problemi di regolarità del tratto grafico **Tipologia di errori:** ☐ errori fonologici (scambio di grafemi, omissione e aggiunta di lettere o sillabe, inversioni, grafema inesatto) ☐ errori non fonologici (fusioni/separazioni illegali, scambio di grafema omofono, omissione o aggiunta di h) ☐ altri errori (omissioni e aggiunta di accenti, omissioni e aggiunta di doppie, apostrofi, maiuscole) **Produzione di frasi e testi:** **Strutturazione della frase** ☐ strutturazione lacunosa ☐ frasi semplici ☐ frasi complete e ben strutturate **Strutturazione dei testi** ☐ strutturazione lacunosa ☐ testi brevi e semplici ☐ testi completi e ben strutturati **Altri aspetti:** ☐ difficoltà nella copia (lavagna, testo …) ☐ lentezza nello scrivere ☐ difficoltà nel seguire la dettatura eventuali osservazioni ……. *eventuali prove somministrate: …….*
PROPRIETÀ LINGUISTICA: **…….**	**PROPRIETÀ LINGUISTICA:** ☐ difficoltà di organizzazione del discorso ☐ difficoltà nel ricordare nomi, date eventuali osservazioni …….

LINGUE STRANIERE *(Art.6 comma 5 DM n. 5669 del 12 luglio 2011)* ……..	**LINGUE STRANIERE** **Comprensione orale:** ☐ difficoltà rilevanti ☐ difficoltà lievi ☐ prestazione sufficiente/buona **Comprensione scritta:** ☐ difficoltà rilevanti ☐ difficoltà lievi ☐ prestazione sufficiente/buona **Produzione orale:** ☐ difficoltà rilevanti ☐ difficoltà lievi ☐ prestazione sufficiente/buona **Produzione scritta:** ☐ difficoltà rilevanti ☐ difficoltà lievi ☐ prestazione sufficiente/buona eventuali osservazioni ……..

CONOSCENZA NUMERICA E CALCOLO **…….**	**CONOSCENZA NUMERICA E CALCOLO** **Processi lessicali** (capacità di attribuire il nome ai numeri): ☐ difficoltà rilevanti ☐ difficoltà lievi ☐ prestazione sufficiente/buona **Processi semantici** (capacità di comprendere il significato dei numeri attraverso una rappresentazione mentale di tipo quantitativo): ☐ difficoltà rilevanti ☐ difficoltà lievi ☐ prestazione sufficiente/buona **Processi sintattici** (capacità di comprendere le relazioni spaziali tra le cifre che costituiscono i numeri ovvero il valore posizionale delle cifre): ☐ difficoltà rilevanti ☐ difficoltà lievi ☐ prestazione sufficiente/buona **Counting** (capacità di conteggio) **e calcolo orale e scritto**: ☐ difficoltà rilevanti ☐ difficoltà lievi ☐ prestazione sufficiente/buona eventuali osservazioni ……. *eventuali prove somministrate: …….* **RISOLUZIONE DEI PROBLEMI** ☐ difficoltà rilevanti ☐ difficoltà lievi ☐ prestazione sufficiente/buona eventuali osservazioni …….
	GEOMETRIA (Rappresentazione grafica**)** ☐ difficoltà rilevanti ☐ difficoltà lievi ☐ prestazione sufficiente/buona eventuali osservazioni …….

METODO DI STUDIO ED EVENTUALI ALTRE INFORMAZIONI ……..	**METODO DI STUDIO E STRATEGIE UTILIZZATE** ☐ sottolinea, identifica parole-chiave, utilizza schemi e/o mappe <u>se fatti da altri</u> (insegnanti, genitori, …) ☐ sottolinea, identifica parole-chiave, fa schemi e/o mappe <u>se con guida</u> ☐ sottolinea, identifica parole-chiave, fa schemi e/o mappe <u>autonomamente</u> ☐ utilizza strumenti informatici _____ ☐ usa strategie per ricordare (associazioni di immagini, colori, riquadrature, …) ☐ Altro_____

A - OSSERVAZIONI INIZIALI

CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO	Prestazione sufficiente/buona	Difficoltà lievi	Difficoltà rilevanti
• Tempi di esecuzione	€	€	€
• Processi di automatizzazione (eseguire contemporaneamente due processi, es. ascoltare e scrivere o ascoltare e seguire il testo o eseguire procedure di calcolo…)	€	€	€
• Memorizzazione (es. filastrocche, poesie, date, definizioni, termini specifici delle discipline, strutture grammaticali e regole che governano la lingua italiana e straniera, tabelline, formule..)	€	€	€
• Recupero nella memoria di nozioni già acquisite e comprese nell'esposizione durante le interrogazioni	€	€	€
• Integrazione di informazioni (integrazione di più informazioni, elaborazione di concetti)	€	€	€

CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE *(per la scuola secondaria di 1° grado)*

€ Parziale Da sviluppare € Da rafforzare € Adeguata

ASPETTI CORRELATI

TEMPI DI ATTENZIONE: sufficienti/buoni breve termine „ molto limitati

MOTIVAZIONE: „ buona „ sufficiente „ scarsa

AUTOSTIMA: buona „ sufficiente „ scarsa

IMPEGNO: „ buono „ sufficiente „ scarso

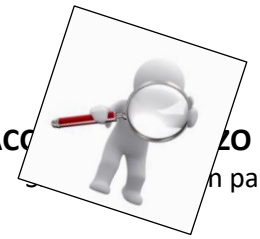
AUTONOMIA SCOLASTICA: buona „ sufficiente „ scarsa

RAPPORTI COI COMPAGNI: positivi „ selettivi „ oppositività/ indifferenza

RAPPORTI CON GLI ADULTI: positivi „ selettivi „ oppositività/ indifferenza

ACCETTA L'UTILIZZO DI STRUMENTI COMPENSATIVI NON INFORMATICI

„ Sì „ In parte „ No



ACC ZO DI STRUMENTI COMPENSATIVI INFORMATICI

„ n parte „ No

PUNTI DI FORZA (interessi, predisposizioni, abilità particolari in determinate aree disciplinari):

Eventuali altre osservazioni da parte della famiglia:

……..

B - STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

(ATTIVITA' DIDATTICHE INDIVIDUALIZZATE E PERSONALIZZATE)

Indicare, tra le seguenti, solamente quelle prioritarie per l'anno scolastico in corso:

- ☐ Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi
- ☐ Predisporre azioni di tutoraggio (pear tutoring)
- ☐ Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, schemi, mappe, video..)
- ☐ Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini..)
- ☐ Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio
- ☐ Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- ☐ Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- ☐ Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
- ☐ Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa
- ☐ Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni
- ☐ Gratificare e incoraggiare di fronte ai successi
- ☐ Controllare la corretta trascrizione dei compiti e degli avvisi sul diario
- ☐ Controllare la comprensione delle consegne orali e scritte, e dei contenuti
- ☐ Avviare/ potenziare l'uso della videoscrittura
- ☐ Evitare la sottolineatura degli errori
- ☐ Adeguare ed eventualmente dilatare i tempi dati a disposizione per la produzione scritta
- ☐ In momenti e tempi opportuni, trascrivere il pensiero dell'alunno, affinché non sia ostacolato dalle difficoltà di scrittura
- ☐ Consegnare stampati con caratteri leggibili
- ☐ Altro _____

Eventuali annotazioni relative alle singole discipline:

_____

_____

STRUMENTI COMPENSATIVI

- ☐ Tabelle per l'ambito linguistico (forme verbali, analisi grammaticale/ logica/ del periodo…)
- ☐ Tabelle e formulari per l'ambito logico-matematico (formule matematiche…)
- ☐ Tabelle per la lingua straniera (tavola dei modi e dei tempi verbali…)
- ☐ Calcolatrice (calcolatrice semplice/ con foglio di calcolo/ calcolatrice vocale)
- ☐ Tavola pitagorica
- ☐ PC per la video-scrittura (con correttore ortografico/ sintesi vocale)
- ☐ PC con software didattici e compensativi
- ☐ PC con dizionario digitale (CD-ROM o risorse on-line) in lingua italiana/ straniera
- ☐ PC con stampante e scanner con OCR per digitalizzare i testi cartacei
- ☐ Audiolibri/libri parlati
- ☐ Libri digitali
- ☐ Registratore audio/ digitale
- ☐ Mappe e schemi
- ☐ Diagrammi di flusso delle procedure didattiche
- ☐ Utilizzo di una persona che legga testi e consegne
- ☐ Testi riadattati e/o ridotti (senza modificare gli obiettivi)
- ☐ Fotocopie adattate
- ☐ Appunti scritti al PC
- ☐ Video
- ☐ Video presentazioni
- ☐ Testi con immagini strettamente attinenti al contenuto
- ☐ Quaderni con righe speciali
- ☐ Utilizzo di impugnatori facili per la corretta impugnatura della penna
- ☐ Altro _____

Eventuali annotazioni relative alle singole discipline:

_____

MISURE DISPENSATIVE

Si ricorda che prima di utilizzare le misure dispensative è necessario valutare le possibilità di sviluppo delle abilità dello studente

Nell'ambito delle varie discipline l'alunno viene dispensato da:

- ☐ Lettura ad alta voce in classe
- ☐ Lettura a prima vista in classe
- ☐ Prendere appunti (a mano)
- ☐ Rispetto dei tempi standard
- ☐ Copiatura dalla lavagna
- ☐ Studio mnemonico di tabelline/ formule/ definizioni matematiche…
- ☐ Studio mnemonico di poesie/ forme verbali/ definizioni… in lingua italiana/ straniera
- ☐ Scrittura veloce sotto dettatura
- ☐ Uso del vocabolario (cartaceo)
- ☐ Utilizzo dello stampato minuscolo
- ☐ Utilizzo del corsivo
- ☐ Utilizzo di materiali di studio scritti a mano
- ☐ Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta (si privilegia l'orale)
- ☐ Altro _____

Eventuali annotazioni relative alle singole discipline:

_____

C - CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

In sede di Consiglio di Classe si concorda:

	EVENTUALI DIFFERENZIAZIONI PER DISCIPLINA													
	TUTTE LE DISCIPLINE	ITALIANO	STORIA	GEOGRAFIA	INGLESE	LIN. GUA 2	MATEMATICA	SCIENZE	TECNOLOGIA	ED. ARTISTICA	ED. FISICA	ED. MUSICALE	RELIGIONE	STRUMENTO
Adattare quantitativamente le verifiche (es. meno esercizi), senza modificare gli obiettivi;														
Usare i mediatori didattici durante le prove orali e scritte (tavola pitagorica, formulari, mappe…);														
Anticipare all'alunno cosa dovrà sapere durante l'interrogazione/prova scritta														
Utilizzare strumenti informatici durante le prove (PC con correttore ortografico/dizionario digitale/ sintesi vocale….)														
Evitare la sovrapposizione di interrogazioni e verifiche (una sola interrogazione o verifica al giorno); possibilmente evitare prove durante le ultime ore di lezione														
Concordare Interrogazioni orali e prove scritte programmate evitando di spostare le date														

Leggere ad alta voce la consegna e/o l'intera prova (da parte del docente)														
Potenziare l'utilizzo di verifiche scritte di tipo strutturato (domande a scelta multipla, V o F,…)														
Valutare negli scritti il contenuto e non la forma (errori ortografici e errori morfo/sintattici; errori di calcolo e copiatura in matematica)														
Stimolare e supportare l'allievo, nelle verifiche orali, aiutandolo ad argomentare e a recuperare il lessico specifico della disciplina														
Privilegiare la forma orale e compensare con prove orali compiti scritti non ritenuti adeguati														
Dare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove scritte (garantendo le condizioni di concentrazione)														
Privilegiare l'uso corretto delle regole grammaticali alla loro memorizzazione														
Per le lingue straniere: □ privilegiare la forma orale □ privilegiare nello scritto prove strutturate (risposta multipla, vero/falso, abbinamenti, ...) □ adattare le "prove di ascolto" (per esempio anticipare le richieste prima dell'ascolto o fornire griglie di comprensione in italiano) □ privilegiare il contenuto rispetto alla forma (ortografia, pronuncia, ...)														
Altro ……														

D - **PATTO EDUCATIVO/FORMATIVO CON LA FAMIGLIA**

Si concordano:

- ☐ Riduzione del carico di studio individuale a casa
- ☐ Controllo giornaliero del diario scolastico
- ☐ L'organizzazione di un piano di studio settimanale con distribuzione giornaliera del carico di lavoro a cura della famiglia

Modalità di aiuto:

- ☐ Chi segue l'alunno nello studio _____
- ☐ Come lo segue _____
- ☐ Per quanto tempo _____
- ☐ Per quali attività/discipline _____

Strumenti compensativi/misure dispensative utilizzati a casa:

- ☐ Registrazioni, audiolibri
- ☐ Libro digitale
- ☐ Videoscrittura con correttore ortografico
- ☐ Programmi per elaborazione di mappe
- ☐ Sintesi vocale
- ☐ Calcolatrice o computer con fogli di calcolo
- ☐ Lettura dell'adulto
- ☐ Scrittura dell'adulto quando l'alunno è stanco
- ☐ Schemi e mappe elaborati dall'alunno o forniti dal docente
- ☐ Procedure fornite dal docente
- ☐ Tavola pitagorica
- ☐ Altro: _____

ALTRE OSSERVAZIONI, INDICAZIONI, SUGGERIMENTI

_____

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

FIRMA DEI DOCENTI

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA

FIRMA DEI GENITORI

_____

_____

_____, lì _____

FIRMA DI EVENTUALI ALTRI OPERATORI

_____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

_____

NOTE PER LA COMPILAZIONE

Definizione di D.S.A

"In ambito italiano si usa il termine Disturbi Evolutivi Specifici di Apprendimento (DSA) per indicare fragilità nei processi neuropsicologici sottesi a competenze basilari per l'apprendimento e per la vita quotidiana quali leggere, scrivere e far di conto. Tali disturbi possono interferire anche su competenze di livello superiore come l'organizzazione mentale e il ragionamento astratto".

"In termini diagnostici, i DSA non vanno confusi con le difficoltà di apprendimento generate da cause diverse: handicap, ritardo mentale, disturbi emotivi, svantaggi socio-culturali, demotivazione, ecc."[1]
In ambito italiano, nella classificazione generale di Disturbi Specifici di Apprendimento si comprendono: ***Disturbo specifico di lettura (Dislessia)*** ***Disturbo specifico della scrittura (Disortografia, Disgrafia)*** ***Disturbo specifico di calcolo (Discalculia)***

Nell'accezione italiana, inoltre, viene posto l'accento sul termine evolutivo per sottolineare la grande variabilità del disturbo in relazione alle diverse età e alle diverse fasi di acquisizione delle competenze. Al fine di garantire ad ogni allievo con DSA il diritto a ricevere il tipo di istruzione adatto alle proprie specifiche condizioni, la normativa vigente prevede la stesura ed attuazione di un documento, che può acquisire la forma del Piano Didattico Personalizzato, che attesti il percorso didattico; prevede inoltre che la famiglia formalizzi un patto educativo/formativo con la Scuola.

Cos'è il PDP

Il PDP è un piano didattico annuale per gli alunni con certificazione di DSA nei quali la difficoltà non sta nella capacità di apprendimento, ma nelle abilità di utilizzare normali strumenti per accedere all'apprendimento, abilità che possono e devono essere supportate, secondo la normativa vigente, per il raggiungimento del successo formativo.

Chi lo redige

Il team dei docenti o il Consiglio di Classe, in raccordo con la famiglia, acquisita la diagnosi specialistica di DSA. Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

Per la scuola secondaria, in particolare quella di II grado, è auspicabile coinvolgere in prima persona gli studenti con DSA, definendo con loro le modalità con le quali ritengono di affrontare meglio l'esperienza scolastica.

Quando viene redatto

Nel primo trimestre e può essere aggiornato in qualsiasi momento.

Quando viene verificato

Pur non essendovi indicazioni precise in tal senso nella normativa vigente, si ritiene che la verifica del PDP non possa che avvenire, da parte del team dei docenti o del Consiglio di Classe, in sede di scrutini di fine anno.

[1] In: USR Emilia Romagna - Nota 1425 del 3/2/2009- Roda-Casamenti-Pancaldi Iosa "Disturbi specifici di Apprendimento: successo scolastico e strategie didattiche. Suggerimenti operativi"